

L'INTERVENTO

Si sostengano i parcheggi fotovoltaici

Sulle energie rinnovabili, Legacoop Romagna lancia una proposta a tutte le forze politiche in vista delle prossime elezioni: sostenere le pensiline fotovoltaiche sui parcheggi. L'idea è concentrare l'aiuto su struttura portante della pensilina e opere accessorie, lasciando all'investitore il solo costo dell'impianto di generazione. Ciò agirebbe sull'elemento che oggi blocca la diffusione di questa tecnologia, rendendo l'investimento sostenibile. Con vantaggi ulteriori: più ombra, nessuno spreco di suolo e una rete di ricarica elettrica che cresce insieme alla produzione rinnovabile. I circa 44 gw di rinnovabili che mancano all'Italia per centrare l'obiettivo 2030 potrebbero essere realizzati occupando appena lo 0,15% circa del territorio, meno di un sesto della superficie già oggi occupata dai parcheggi.

A differenza dei grandi impianti a terra o eolici che scontano iter autorizzativi di anni, le pensiline richiederebbero tempi molto più brevi. Rispetto a un impianto su tetto o a terra, una pensilina richiede una struttura portante robusta (fondazioni, pali, travature), costo aggiuntivo che allunga sensibilmente i tempi di rientro dell'investimento. Per questo, nonostante il potenziale enorme, le pensiline sui parcheggi restano un'opzione marginale per aziende e proprietari di aree. La Regione ha già scelto di investire sulle pensiline fotovoltaiche aziendali, un primo passo che accogliamo con favore. Il prossimo è ampliare la visione: da impianti pensati per l'autoconsumo del titolare a impianti per immettere energia in rete. L'autoconsumo è utile, ma da solo non basta a spostare l'ago della bilancia, non basta a farlo in fretta. Chiediamo a chi scriverà i programmi elettorali di impegnarsi per una misura che finanzia le strutture portanti e che sia pensata per impianti a immissione in rete, capace di generare potenza aggiuntiva per il Paese in tempi brevi. Chiunque abbia un parcheggio può diventare parte della soluzione».

Paolo Lucchi (presidente)
Emiliano Galanti
(responsabile Energia)
Legacoop Romagna

NOI FORLIVESI



risponde
ETTORE MORINI

Il caso Bipres/Portimec: l'impegno di forze locali

È bello vedere che alcune storie finiscono bene grazie a forze locali, che vedono ancora prospettive positive e si impegnano sul territorio. L'ultimo fatto a cui mi riferisco è quello della Bipres di Portico, con tre imprenditori locali che, come ho letto, hanno comprato lo stabilimento e avviano una nuova impresa. Ovviamente ogni industriale ha come obiettivo poi il profitto, ma è giusto così e questo non può sminuire il valore di un simile sforzo imprenditoriale. Vanno fatti quindi i complimenti a loro e a quanti altri in passato hanno fatto investimenti di questo tipo. Spero per tutti che siano remunerativi.

Gino Ravaioli

Nonostante la crescente concorrenza (in larga parte sleale e purtroppo poco contrastabile) da parte dei Paesi 'emergenti' facendo leva sul costo del lavoro, i gravi problemi internazionali che si ripercuotono sui prezzi dell'energia e delle materie prime e la necessità sempre di rilanciare e innovarsi, va detto che, stando ai dati pubblicati in questi mesi dai report dell'Osservatorio della Camera di Commercio della Romagna, le nostre imprese mediamente stanno tuttora dimostrando le proprie capacità e la loro resilienza, tenendo duro su mercati sempre più difficili. E diverse puntano sempre sul territorio. Ovviamente il suo, caro Gino, è un solo caso fra i parecchi che si possono citare, in questi anni, di imprenditori della nostra provincia e in generale romagnoli (un esempio macroscopico, su tutti, l'investimento sull'aeroporto Ridolfi da parte dei soci di F.A.), che si sono spesi per la propria realtà. Ma oltre a essere il caso più recente, è emblematico di come certe ferite nel tessuto produttivo possano essere curate qui, senza aspettare miracoli da chissà dove. Quindi non si può che unirsi al suo elogio, anche se tutta la frattura del caso Bipres non è ricomposta. C'è da augurarsi dunque, per la valle del Montone, che la nuova Portimec funzioni e magari così - lo hanno detto gli stessi titolari - possa poi a ricollocare altri lavoratori rimasti senza posto.

La nota

Visite ed esami: appuntamenti anche nel 2029

Una visita o un esame prescritti nel 2026 non possono essere fissati nel 2028 o addirittura nel 2029. Le testimonianze che abbiamo raccolto sabato nel banchetto in piazza Saffi confermano quanto il problema delle liste d'attesa continui a pesare sulla vita delle persone. Tra le segnalazioni ricevute c'è quella di una signora che, a fronte di una prescrizione per una visita oftalmologica risalente a luglio 2026, si è vista fissare l'appuntamento a gennaio 2028. Per un'altra visi-

ta, otorinolaringoiatrica e sempre prescritta a luglio, la data indicata è marzo 2027. Ancora più eclatante un altro caso: una colonscopia prescritta nel settembre 2026 con appuntamento fissato a gennaio 2029. Non parliamo di statistiche astratte, ma di cittadini che hanno una prescrizione medica e che si trovano davanti ad attese di mesi o addirittura di anni. È proprio per questo che iniziative come quella di sabato sono importanti: occorre informare le persone sui

loro diritti e sugli strumenti a loro disposizione quando il Servizio sanitario non riesce a garantire la prestazione nei tempi previsti. Continueremo a raccogliere le testimonianze dei cittadini e a portare all'attenzione delle istituzioni situazioni come queste, perché dietro ogni appuntamento rinviato di mesi o anni c'è una persona che sta aspettando una risposta sanitaria.

Rosaria Tassinari, deputata e vice coordinatrice regionale vicaria Forza Italia

La lettera

Furti nelle case, li si contrasti non solo in centro

Nei quartieri di Forlì, e in particolare a Coriano, furti e tentativi di intrusione nelle abitazioni stanno diventando sempre più frequenti e all'ordine del giorno. L'ultimo episodio, avvenuto nelle case vicine a via Vico, ha visto ancora una volta alcuni residenti accorgersi dei ladri e vederli fuggire. La sicurezza del centro storico è certamente importante, anche per il decoro urbano e la vivibilità della città. Ma la stessa attenzione deve essere rivolta ai quartieri residenziali e periferici, dove molte famiglie vivono con crescente preoccupazione. Secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine intervenute, i furti nel centro storico sarebbero numericamente molto ridotti, mentre una quota rilevante degli episodi si concentrerebbe nella zona Ospedaletto/Coriano: è stata indicata una percentuale intorno al 70%. Se questi dati sono reali, non siamo forse di fronte a un'emergenza da affrontare con interventi mirati? La solidarietà tra vicini è preziosa, così come la prevenzione attraverso al-

larmi, assicurazioni e controllo di vicinato. Ma le famiglie non possono essere lasciate sole, né può ricadere soltanto su di loro il costo economico e psicologico della sicurezza.

Forlì dispone di oltre 700 telecamere: occorre utilizzarle nel modo più efficace possibile, per prevenire i reati e aiutare a individuare i responsabili. È qui che istituzioni e forze dell'ordine sono chiamate a dare una risposta chiara: quali controlli e quali azioni di prevenzione, ulteriori rispetto a quelle attivate dai singoli cittadini, sono previsti nei quartieri più colpiti? E delle denunce per furto in abitazione quante hanno portato all'individuazione dei responsabili? Oggi si diffonde la sensazione che chi compie questi furti si senta intoccabile: una volta riuscito a fuggire, pare che nessuno lo cerchi né si interessi ad attivare azioni di prevenzione efficaci. La sicurezza non può diventare un'emergenza ordinaria: è un diritto di tutta la città.

Lettera firmata

METEO

Forlì



SOLE
sorge 07:06
tramonta 18:56

LUNA
sorge 19:56
tramonta 10:24

Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata. I venti saranno al mattino deboli e provverranno da Sudovest, al pomeriggio moderati e provverranno da Est.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

Villagrappa Via Ossi 77S (0543 073066);

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211;
e-mail:
cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it

Direttrice responsabile

Agnese Pini
Vicedirettore
Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista Marco Bilancioni
Vicecapocronista e Romagna Sport
Ettore Morini
In redazione Serena D'Urbano